

AVVIO FASE PILOTA

Progetto di assistenza continuativa alle persone non autosufficienti

SCHEDA DEI REQUISITI ORGANIZZATIVI DI ACCESSO ESSENZIALI (*)

P.U.A. (Punto Unico di Accesso)			
Provvedimento di costituzione e regolamento di funzionamento:			
- Presente	SI	X	NO <input type="checkbox"/>
- Formalizzato	SI	X	NO <input type="checkbox"/>
.... se SI:			
- allegare Atto (se non inviato in precedenza) (Delibera Giunta SdS FI n. 13 del 31.10.07)			
- indicare data avvio attività: 12.11.2007			

U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare)			
Provvedimento di costituzione e regolamento di funzionamento ed avvio dell'attività:			
- Presente	SI	X	NO <input type="checkbox"/>
- Formalizzato	SI	X	NO <input type="checkbox"/>
.... se SI:			
- allegare Atto (se non inviato in precedenza) (UVM già costituite dal 1992)			
- indicare data avvio attività: 01.12.2007 - Avvio azione di riqualificazione (sperimentazione nuovo strumento di valutazione e criteri lista unica dal 1.12.07)			

VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE			
Adozione delle procedure regionali in corso di validazione:			
SI		X (sperimentazione su 30 casi)	NO <input type="checkbox"/>

CONTINUITA' ASSISTENZIALE			
Protocollo di continuità assistenziale Ospedale / Distretto:			
- Presente	SI	X	NO <input type="checkbox"/> (Si con Presidi ospedalieri ASF dal 1.12.07 – In corso di definizione con AOU Careggi)
- Formalizzato	SI	X	NO
.... se SI:			
- allegare Atto (se non inviato in precedenza) (Delibera Giunta SdS FI n. 13 del 31.10.07)			
- indicare data avvio operatività: 1.12.07			

GOVERNO INTEGRATO			
Protocollo di intesa / Asl / Comuni / SdS:			
- Presente	SI	X	NO <input type="checkbox"/>
- Formalizzato	SI	X	NO <input type="checkbox"/>

....**se SI:**

- allegare Atto (se non inviato in precedenza) **(Del. Giunta SdS FI n. 13 del 31.10.07)**

P.A.P. (Progetto Assistenziale Personalizzato)

La UVM definisce il P.A.P. con la scheda di progetto adottata a livello regionale:

SI X (sperimentazione su 30 casi con nuovo strumento)

SI su tutti i casi PAP con modalità precedenti (Del. R.T. 214/91)

Sottoscrizione del Progetto con la famiglia:

SI X (dal 1.12.07) NO

Nomina il care manager (*inteso come il professionista che segue l'attuazione del PAP in ogni sua fase e diventa il referente dell'assistito o dei suoi familiari*):

SI X (dal 1.12.07) NO

SISTEMA INFORMATIVO

Attivazione Banca dati centralizzata presso il P.U.A.:

SI X NO

...se SI, con quali supporti informativi e tecnologici:

In via provvisoria, tramite l'attuale procedura informatica per la gestione del Segretariato Sociale che ricomprende i dati costituenti il debito informativo verso la R.T. E' in via di realizzazione una procedura informatica ad hoc.

GRADUATORIA RSA

Attivazione Graduatoria UNICA a livello di zona distretto per l'accesso in RSA:

SI X NO

...se SI, secondo quali criteri di priorità: **(V. Delibera Giunta SdS FI n. 14 del 31.10.07)**

La posizione in graduatoria è determinata dall'attribuzione da parte delle UVM di punteggi in base alla gravità della condizione sociosanitaria. La graduatoria viene aggiornata mensilmente.

(*) Già attivato il modello organizzativo e la fase formativa e di revisione procedurale: operatività dal 1.12.07

SCHEDA DEI REQUISITI ISTITUZIONALI ESSENZIALI

GESTIONE ASSOCIATA (<i>rispondere solo dove non presente Società della Salute</i>)
Presenza Gestione associata dei Comuni: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
.... se SI : - allegare Atto (se non inviato in precedenza)

CONTABILITA' SEPARATA
Attivazione contabilità separata: SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

SCHEDA DELL'OFFERTA ASSISTENZIALE DA SPERIMENTARE

Indicare con una **X** una o più delle offerte assistenziali (**al massimo 3**), che si ritiene di attivare e/o potenziare o a cui si ritiene di dedicare maggiore attenzione.

Per attivare queste azioni viene richiesta la destinazione delle risorse regionali.

(Nel caso in cui vengano indicate più offerte assistenziali da sperimentare, deve essere indicato un "ordine di priorità" accanto alle singole offerte... **1°-2°-3°**)

	Intervento da sperimentare	Ordine di priorità
Potenziamento assistenza domiciliare integrata diretta alla persona		
Interventi di sostegno e sollievo alla famiglia attraverso l'attivazione di servizi integrati	X	2
Sostegno alla emersione e regolarizzazione del lavoro di cura degli assistenti familiari	X	1
Smaltimento della lista d'attesa per l'inserimento in RSA		
Potenziamento ricoveri temporanei / di sollievo in RSA	X	3
Potenziamento ricoveri temporanei nei Centri Diurni		
Estensione ricoveri in Centri Diurni terapeutico-riabilitativi		

Descrizione del progetto
con riferimento alla/e tipologia/e assistenziale/i da sperimentare

- Titolo del progetto: **Potenziamento delle azioni di sostegno alle famiglie di persone anziane non autosufficienti assistite nel propria ambiente di vita**

• **Sintesi del contenuto del Progetto (max ½ pag.)**

La Società della Salute di Firenze, parallelamente alle altre azioni previste dalla fase pilota del progetto di assistenza continuativa alle persone non autosufficienti (PUA, UVM, valutazione multidimensionale, governo integrato, ...), intende concentrare la propria sperimentazione su azioni che rafforzino, aumentandone l'offerta e il numero di assistiti, l'attuale sistema di servizi per la domiciliarità, tramite l'introduzione di interventi di sostegno e sollievo alle famiglie di persone anziane non autosufficienti che riconoscano e sostengano il ruolo dei caregiver familiari e le responsabilità che questi si assumono nell'ambito dei PAP definiti dalle UVM. Si ritiene, infatti, che la possibilità di definire e attivare progetti assistenziali personalizzati di tipo domiciliare efficaci non possa prescindere dalla presenza e dal ruolo attivo (seppure modulati in modo diverso a seconda delle caratteristiche delle singole famiglie) di figure familiari di riferimento.

A tal scopo, le linee d'azione che si intendono sperimentare sono riconducibili ai seguenti punti:

- 1) sostegno all'emersione e alla regolarizzazione del lavoro di cura degli assistenti familiari, riconoscendo il loro fondamentale ruolo di supporto alle famiglie che si impegnano nel mantenere a casa un proprio congiunto non autosufficiente, tramite la concessione alle famiglie stesse di contributi finalizzati all'assunzione regolare di assistenti familiari e l'attuazione di un programma di formazione e qualificazione e la riduzione dell'attuale lista d'attesa domiciliare
- 2) interventi di sostegno e sollievo alla famiglia attraverso l'attivazione di servizi integrati, ivi compresi interventi a sostegno dell'azione assistenziale svolta direttamente dalla famiglia, all'interno della rete dei servizi
- 3) al potenziamento dell'offerta di servizi di sollievo, nell'ambito dei pacchetti di prestazioni previste dai PAP, da rivolgere alle famiglie che si assumono i compiti assistenziali, favorendone la diversificazione delle modalità e l'appropriatezza e flessibilità rispetto alle esigenze delle famiglie stesse

• **Piano operativo, con tempi di esecuzione e verifica- massimo 6 mesi- (max ½ pag.)**

	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Predisposizione progetto definitivo	X							
Approvazione progetto e adeguamento regolamentazione		X						
Sperimentazione		X	X	X	X	X	X	X
Verifica					X			X

Indicatori di verifica (tarati sul periodo di 7 mesi della sperimentazione):

- Copertura della domanda: rapporto tra PAP domiciliari effettivamente attivati e PAP domiciliari approvati (valore atteso: 80%)
- Ricorso alla domiciliarità: incidenza dei PAP domiciliari sul totale dei PAP definiti dalle UVM (valore atteso: 50%, con tendenziale aumento)
- Riduzione attuale lista d'attesa domiciliare (valore atteso: 70%)
- Aumento del numero di PAP domiciliari attivati (valore atteso: 250)